



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 79

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

197^a seduta: mercoledì 22 settembre 2021

Presidenza del presidente VALLARDI

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
BERGESIO (L-SP-PSd'Az)	5
CENTINAIO, sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali	3

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. – Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli (Seguito della discussione e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 5
(2118) STEFANO ed altri. – Ordinamento della professione di enologo e della professione di enotecnico (Seguito della discussione e rinvio)	

PRESIDENTE	Pag. 6
NATURALE (M5S), relatrice	6
(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico , approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 6
LA PIETRA (Fdl), relatore	6
(878) Deputati GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile , approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 7
BERGESIO (L-SP-PSd'Az), relatore	7
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

 Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Centinaio.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02744, presentata dal senatore Bergesio e da altri senatori.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, il Ministero segue con particolare attenzione il tema della siccità, ben illustrata dagli interroganti, condividendo le preoccupazioni espresse. Su questo delicato tema evidenzio che il Ministero partecipa costantemente alle sedute degli osservatori permanenti sugli usi idrici istituiti con appositi protocolli d'intesa a partire dall'estate 2016 per ciascuno dei sette distretti idrografici presenti sul territorio italiano.

Le predette riunioni, che avvengono con cadenza quindicinale in caso di alta severità idrica, hanno l'obiettivo di analizzare lo stato climatico e meteorologico dei vari territori; di monitorare l'impiego delle risorse; di predisporre gli scenari di utilizzo e sviluppare il cosiddetto modello proattivo di gestione della scarsità idrica, che contiene le misure di limitazioni degli usi, nonché le deroghe alle ordinarie modalità di gestione degli invasi, a sostegno delle attività agricole e dell'approvvigionamento ad uso potabile.

In tale contesto, il Mipaaf fornisce elementi utili al funzionamento degli osservatori, anche per il tramite del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) avvalendosi in particolare del centro politiche e bioeconomia.

Riguardo ai danni causati dal fenomeno di cui oggi si discute, evidenzio che già in altre occasioni il Ministero si è attivato per indennizzare gli agricoltori colpiti da calamità naturali mediante il ricorso al Fondo di solidarietà nazionale previsto dalla legge n. 102 del 2004. Inoltre, con la misura n. 17 del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) 2014-2020, abbiamo previsto un'agevolazione, fino al 70 per cento della spesa, per i premi sostenuti dagli agricoltori nella sottoscrizione delle polizze a copertura dei rischi da avversità atmosferiche sulle produzioni agricole, tra cui vi rientra anche la siccità.

Siamo consapevoli che il riscaldamento globale e le calamità naturali sono sempre più una costante che mina la produzione agricola; per questo è importante ragionare insieme sulle politiche di sostegno agli agricoltori ed immaginare nuovi strumenti di tutela, che siano più adeguati a fronteggiare le esigenze dei nostri tempi.

A nostro avviso occorre passare da un sistema di gestione del rischio come indennizzo *ex post* ad un sistema preventivo di sostegno al reddito. Ormai il cambiamento climatico non porta più a ritenere come estremi e intermittenti gli eventi atmosferici e le calamità quali gelate, siccità, alluvioni e grandinate. Sempre più spesso in tutta Italia si verificano eventi di grande portata che riducono la produzione agricola e non possiamo immaginare di affrontare tali fenomeni con l'approccio occasionale ed emergenziale, come è stato fatto fino ad ora.

Passando ora all'altra questione segnalata dagli onorevoli interroganti, relativa al settore irriguo e al presidio del territorio, rappresento che questo Dicastero ha già da tempo avviato una strategia programmatica di lungo periodo volta a promuovere investimenti per la riduzione dei rischi in agricoltura connessi alla scarsità idrica e al dissesto idrogeologico, che vede coinvolti diversi Ministeri in un'azione sinergica e coordinata finalizzata alla tutela del territorio e al contrasto del dissesto idrogeologico.

Negli ultimi anni il Mipaaf, da sempre attento anche alle esigenze ambientali, si è fatto parte attiva avviando diverse programmazioni ed impegnando circa 826 milioni di euro tra Fondo investimenti, PSRN e Fondo sviluppo e coesione.

Informo inoltre che, a partire dal 2022, verranno finanziati ulteriori investimenti irrigui, utilizzando sia le risorse messe a disposizione dal PNRR, pari a 880 milioni di euro, sia le ulteriori assegnazioni di fondi nazionali, previste dalla legge n. 178 del 2020, pari a 440 milioni di euro.

Si tratta di un piano di investimenti di grande portata con cui si affronta in maniera strutturale il problema delle emergenze climatiche in agricoltura connesse ai cambiamenti climatici e si contribuisce al rilancio dell'economia del Paese, grazie all'apertura di numerosi cantieri sull'intero territorio nazionale.

L'innovazione delle infrastrutture deve diventare il presente e il domani del comparto primario. Alle luce delle crescenti difficoltà che incontrano gli agricoltori, in seguito alla variabilità climatica e a sempre più frequenti situazioni di siccità estiva, il nostro intento è orientare Agricoltura 5.0 verso obiettivi di sostenibilità in sinergia con la tutela ambientale, sia individuando le migliori tecniche per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua negli impianti microirrigui, sia mettendo a punto le soluzioni più sostenibili per gli impianti climatizzanti, in grado di garantire prodotti di qualità con il minor impiego d'acqua irrigua.

Spetterà agli enti irrigui presentare progetti di qualità e di immediata cantierabilità, in modo da soddisfare le crescenti esigenze del mondo produttivo e del Paese. Il Ministero, come sempre, farà la sua parte per sostenere finanziariamente queste iniziative, ricorrendo alle misure appena illustrate.

BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, ringrazio innanzitutto il Sottosegretario per la puntuale risposta a una interrogazione presentata un mese e mezzo fa. Questo per noi è molto importante perché è un'interrogazione che arriva da parte del nostro Gruppo ma va a collocarsi in un periodo in cui la siccità ha colpito gravemente le coltivazioni agricole del nostro Paese, soprattutto in aree che fino ad ora non erano state toccate particolarmente, come il sud del Piemonte (cito, su tutte, le province di Cuneo, Asti e Alessandria), che hanno avuto una severità idrica alta, come riscontrato dall'osservatorio del bacino idrografico del fiume Po, alle cui sedute, come poc'anzi lei ha detto, partecipa il Mipaaf. Le precipitazioni sono peggiorative rispetto a tutte quelle che sono avvenute negli ultimi cinquant'anni.

Gli interventi sono pertanto importanti: mi riferisco in particolare alla cifra di 1,320 miliardi di euro messi a disposizione tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Ministero. Il punto che noi evidenziamo è l'aspetto burocratico, perché le pratiche, pur molto complicate e complesse, devono essere presentate velocemente.

Vorrei ricordare al Governo anche il tema delle autorizzazioni relative agli invasi. Ci sono molte realtà nel nostro Paese che potrebbero contenere l'acqua del periodo invernale, autunnale o primaverile, ma non riescono a farlo: come ben sapete, solo il 10 per cento dell'acqua riesce ad essere contenuta dal nostro Paese per i periodi estivi.

Noi vorremmo aumentare questa percentuale, pertanto occorre stabilire dei criteri per compiere un lavoro di sburocratizzazione, snellimento e semplificazione. Ci sono infatti tanti progetti, ma prima di ottenere le autorizzazioni passano gli anni e poi non si possono più realizzare perché mancano i fondi. Oggi i fondi ci sono, quindi è importante utilizzarli bene.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. – Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1533, sospesa nella seduta del 3 agosto.

Comunico che sono stati presentati tredici emendamenti riferiti al disegno di legge, pubblicati in allegato. Ricordo che, per procedere alla votazione degli emendamenti, la Commissione dovrà comunque acquisire preventivamente i prescritti pareri da parte delle Commissioni consultive.

Propongo pertanto di rinviare l'illustrazione e la discussione degli emendamenti ad una successiva seduta. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(2118) STEFANO ed altri. – Ordinamento della professione di enologo e della professione di enotecnico

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2118, sospesa nella seduta del 4 maggio.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Naturale.

NATURALE, *relatrice*. Signor Presidente, credo che la Commissione potrebbe già fissare un termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno.

PRESIDENTE. Propongo di fissare tale termine per il giorno 14 ottobre alle ore 12.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2009, sospesa nella seduta del 14 settembre.

Ritengo che la Commissione potrebbe procedere all'illustrazione degli emendamenti, restando comunque in attesa di ricevere da parte delle Commissioni in sede consultiva i prescritti pareri.

LA PIETRA, *relatore*. Signor Presidente, considerate l'esiguità del tempo a disposizione e l'imminenza della ripresa dei lavori da parte dell'Assemblea, propongo di rinviare l'illustrazione degli emendamenti ad una successiva seduta.

Invito altresì il Presidente ed i colleghi tutti a sollecitare le Commissioni coinvolte in sede consultiva che ancora debbono fornire il loro parere ed in particolare la Commissione bilancio, in modo da poter procedere rapidamente alla votazione degli emendamenti.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(878) *Deputati GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 878, sospesa nella seduta del 14 settembre.

Ricordo che, essendo pervenuti i prescritti pareri, la Commissione sarebbe nelle condizioni di procedere alla votazione del disegno di legge.

Comunico che il relatore ha presentato cinque emendamenti (pubblicati in allegato), diretti a recepire i rilievi formulati sul testo dalla Commissione bilancio. Tuttavia, stante l'imminente ripresa dei lavori da parte dell'Assemblea, ritengo che non vi sia tempo sufficiente per procedere alla votazione di tutto il complesso degli emendamenti.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, propongo pertanto di rinviare la votazione degli emendamenti ad una successiva seduta.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,16.

ALLEGATO 1

INTERROGAZIONI

BERGESIO, VALLARDI, SBRANA, RUFA, ZULIANI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

l'estate 2021 è destinata ad essere per l'Italia la peggiore dell'ultimo decennio per il verificarsi di 517 eventi estremi tra nubifragi, alluvioni, trombe d'aria, grandinate, ondate di calore e siccità;

l'effetto dei cambiamenti climatici, con l'alternanza di siccità e alluvioni, ha fatto perdere oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti;

a questo si aggiunge l'aggravarsi del rischio idrogeologico, dovuto anche alla perdita negli ultimi 25 anni del 28 per cento della superficie agricola utilizzata, passata da 17,78 milioni di ettari agli attuali 12,8 milioni;

l'allarme siccità di questa estate, che ha colpito ogni regione del territorio con carattere di tipo emergenziale, ha reso necessaria l'adozione di interventi con irrigazioni di soccorso per non perdere le colture, alcune delle quali già provate, e in alcuni casi compromesse, dalle gelate primaverili;

desta preoccupazione il basso livello dei fiumi che interessa tutte le regioni italiane;

al Nord la situazione appare molto critica; una particolare anomalia è stata osservata nel Nordest dell'Italia, con un calo del 70 per cento di piogge, che rappresenta per questo settore il valore più basso della serie storica che parte dalla fine degli anni '50; se pure si registra una generale ripresa del Po, a Mantova e Ferrara i livelli rimangono sotto le medie estive;

molto critica appare inoltre la situazione nelle Marche ed in Emilia dove, soprattutto nella pianura costiera, i fiumi sono tutti in calo; anche la Romagna è stata interessata da scarsissimi fenomeni piovosi. Le dighe piacentine sono passate da un riempimento dell'80 per cento a fine maggio, al 50 per cento di fine giugno, registrando valori inferiori ai tre anni precedenti. È infine preoccupante la situazione che interessa il Centro-Sud dell'Italia e le isole, dove in alcune regioni, come Calabria e Sicilia, si sono registrati i volumi più bassi degli ultimi 10 anni;

inoltre, allo scopo di garantire il deflusso minimo vitale, gli enti gestori della rete irrigua sono tenuti a ridurre drasticamente la quantità di acqua destinata ai canali d'irrigazione con conseguenze dannose per le colture prive dell'apporto idrico necessario per terminare il loro ciclo produttivo;

è necessaria la programmazione di un importante piano di investimenti per ridurre i rischi legati al continuo manifestarsi di fenomeni climatici estremi ed in particolare a carattere siccitoso; in tal senso il piano nazionale di ripresa e resilienza può rappresentare un'importante opportunità per l'efficientamento e la messa in sicurezza delle reti idriche e la realizzazione di nuovi invasi, con ricadute importanti sui territori, in termini di sviluppo e di crescita dell'occupazione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della drammatica situazione descritta e se sia in possesso di stime sui danni causati all'agricoltura, a seguito di eventi calamitosi nel corso dell'estate 2021 e se, alla luce dell'opportunità offerta dal PNRR, voglia adottare una strategia per l'efficientamento del sistema irriguo e la messa in sicurezza delle reti, assegnando ad essa le necessarie risorse;

se, in considerazione della straordinarietà della situazione, dettata dalla siccità e dalle sue ripercussioni sul settore produttivo e sull'occupazione, non intenda destinare al comparto irriguo le risorse del piano invasi che, da gennaio, si renderanno disponibili e se non intenda, altresì, individuare risorse straordinarie, oltre quelle già individuate nell'FSC, per stimolare ulteriormente l'innovazione nella distribuzione della risorsa anche in considerazione di tutti i valori ecosistemici per l'ambiente, il paesaggio, i laghi e le falde.

(3-02744)

ALLEGATO 2

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1583**Art. 1.****1.1**

CALIGIURI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Dopo l'articolo 6-bis del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, è inserito il seguente:

"Art. 6-ter.

(Linee guida sulla trasparenza delle pratiche commerciali della filiera ortofrutticola)

1. Al fine di superare le criticità produttive del settore, sono adottate apposite linee guida sulla trasparenza delle pratiche commerciali della filiera ortofrutticola aventi i seguenti obiettivi:

- a) assicurare ai produttori un accesso non discriminatorio al mercato;
- b) favorire gli accordi con la grande distribuzione organizzata (GDO);
- c) sostenere le azioni di regolazione e programmazione del mercato nonché di potenziamento della qualità dell'offerta;
- d) incentivare e sostenere l'aggregazione e l'organizzazione economica degli operatori della filiera ortofrutticola;
- e) valorizzare la produzione nazionale, rafforzando la competitività del sistema produttivo interessato;
- f) garantire il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle relazioni commerciali in materia di cessione del prodotto, assicurando equilibrio nelle posizioni di forza commerciale degli operatori della filiera;
- g) sostenere e promuovere attività di ricerca di mercato anche al fine di promuovere la competitività delle imprese agricole nonché a conciliare la sostenibilità ambientale con quella economica".»

1.2

DURNWALDER, STEGER, LANIECE

Al comma 1, capoverso: «Art. 6-ter.» apportare le seguenti modificazioni:

- 1) *sostituire, ovunque ricorra, la parola: «agrumaticola» con la seguente: «ortofrutticola»;*
- 2) *alla lettera a), sopprimere le seguenti parole: «mediante la fissazione di prezzi minimi di vendita»;*
- 3) *alla lettera f), sopprimere la parola: «agrumaticolo»;*
- 4) *sostituire la lettera g) con la seguente:*

«g) sostenere e promuovere attività di ricerca di mercato anche al fine di promuovere la competitività delle imprese agricole nonché a conciliare la sostenibilità ambientale con quella economica.».

1.3

MAGORNO

Al comma 1, capoverso «Art. 6-ter», sono apportate le seguenti modificazioni:

1. *la parola: «agrumaticola» è sostituita, ovunque ricorra, dalla seguente: «ortofrutticola»;*
2. *alla lettera a), le parole «mediante la fissazione di prezzi minimi di vendita» sono soppresse;*
3. *alla lettera f), la parola: «agrumaticolo» è soppressa;*
4. *la lettera g) è sostituita dalla seguente:*

«g) sostenere e promuovere attività di ricerca di mercato anche al fine di promuovere la competitività delle imprese agricole nonché a conciliare la sostenibilità ambientale con quella economica.».

1.4

NATURALE

Al comma 1, capoverso «Art. 6-ter», comma 1, sopprimere la lettera a).

1.5

TARICCO, BITI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «la fissazione di prezzi minimi di vendita», con le seguenti: «il monitoraggio continuo del rapporto tra i costi medi di produzione individuati ai sensi dell'articolo 10-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, ed i prezzi medi di vendita, forniti dalle Organizzazione dei produttori e dalle Organizzazioni professionali, al fine di individuare criticità ed eventuali eccessi di squilibrio della filiera e comportamenti commercialmente sleali, nel caso individuandone e definendone strumenti di intervento e di sanzione;».

1.6

LA RELATRICE

Al comma 1, capoverso «Art. 6-ter», comma 1, sostituire la lettera g) con la seguente:

«g) sostenere e promuovere le attività di ricerca, compresa la ricerca di mercato, anche con riferimento alle nuove tecnologie riguardanti la pastorizzazione e la sterilizzazione dei prodotti agroalimentari, al fine di conciliare la sostenibilità ambientale con quella economica.».

1.7

CALIGIURI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Le linee guida di cui al comma 1 sono definite, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea, con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa consultazione con le organizzazioni delle imprese agricole del settore ortofrutticole rappresentative a livello nazionale, sentita l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.».

1.8

LA RELATRICE

Al comma 2, sostituire le parole: «con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali» con le seguenti: «con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali».

1.9

MAGORNO

Al comma 2, dopo le parole: «con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali», sono aggiunte le seguenti: «previa consultazione con le organizzazioni delle imprese agricole del settore ortofrutticolo rappresentative a livello nazionale.».

1.10

DURNWALDER, STEGER, LANIECE

Al comma 2, dopo le parole: «alimentari e forestali», inserire le seguenti: «previa consultazione con le organizzazioni delle imprese agricole del settore ortofrutticolo rappresentative a livello nazionale.».

1.11

LA RELATRICE

Al comma 2, sostituire le parole: «d'intesa con la» con le seguenti: «previa intesa in sede di».

Art. 2.**2.1**

MAGORNO

Sopprimere l'articolo.

2.2

DURNWALDER, STEGER, LANIECE

Sopprimere l'articolo.

ALLEGATO 3

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 878

Art. 2.

2.100

IL RELATORE

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «articolo 5», con le seguenti: « articolo 6».

Art. 5.

5.100

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: « Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo», con le seguenti: « Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali».

5.101

IL RELATORE

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «, anche al fine di assicurare il rispetto della clausola di invarianza finanziaria di cui al quarto periodo».

5.102

IL RELATORE

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «a carico del bilancio dello Stato», con le parole: «a carico della finanza pubblica».

Art. 7.**7.100**

IL RELATORE

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

«2. Alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano è attribuita l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni di cui al precedente comma 1.

3. I proventi derivanti dall'attività sanzionatoria di cui al precedente comma 2 sono versati sui rispettivi conti di tesoreria.

4. Resta ferma, per le attività di controllo e accertamento delle infrazioni di cui al presente articolo, limitatamente ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura, la competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, a tal fine, si può avvalere del Corpo delle capitanerie di porto, conformemente al disposto dell'articolo 22 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4.

5. I proventi derivanti dalle sanzioni irrogate ai sensi del precedente comma 4 sono versati su apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.».
